

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN TRADUZIONE

CLASSE LM94 EX D.M. N. 270/2004

REGOLAMENTO DIDATTICO

ARTICOLO 1

FUNZIONI E STRUTTURA DEL CORSO DI LAUREA

1. È istituito presso l'Università degli Studi di Torino il Corso di Laurea Magistrale in Traduzione della classe LM-94. Il Corso di Laurea Magistrale in Traduzione è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Traduzione di cui al D.M. 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. ordinario n. 155). Esso costituisce trasformazione del precedente Corso di Laurea Magistrale in Traduzione, classe LM-94.
 2. Il Corso di Laurea magistrale in Traduzione ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne.
 3. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea magistrale in Traduzione, di seguito indicato come CCLM.
 4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento (RDD) e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Laurea, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea magistrale, con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'ALLEGATO 1, che forma parte integrante del presente Regolamento. Il Consiglio di Dipartimento di riferimento si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
 5. Il presente Regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
 6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri Corsi di Studio dell'Università degli Studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.
- La data di inizio delle lezioni è fissata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, salvo diverse indicazioni del Senato accademico.

ARTICOLO 2

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI, SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI

Il Corso di Laurea magistrale in Traduzione prepara alla professione di Traduttore di alta professionalità nel campo della traduzione letteraria e specialistica

I laureati magistrali in Traduzione dovranno possedere:

- Un'approfondita competenza dell'italiano e di due altre lingue di studio
- Un'approfondita preparazione umanistica nell'ambito linguistico-letterario
- Delle specifiche competenze nella traduzione scritta di testi di carattere saggistico, letterario, paraletterario e specialistico (tecnico, economico, giuridico...)
- Un'approfondita conoscenza delle teorie linguistiche e della loro applicazione alla traduzione
- Delle specifiche competenze nelle tecniche informatiche applicate alla traduzione, con lo scopo di essere in grado di affrontare in modo scientifico problemi di natura linguistica, traduttiva e interculturale/interlinguistica.

Dovranno inoltre:

- Essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro
- Possedere le basi culturali e sperimentali delle tecniche multidisciplinari di tipo linguistico-letterario e interlinguistico che consentono di operare nei diversi ambiti lavorativi, sia di tipo analitico che per la produzione di beni di servizi
- Possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione
- Essere in grado di utilizzare almeno due lingue straniere, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali

I laureati in Traduzione svolgeranno ruoli tecnici o professionali definiti in diversi ambiti di applicazione delle lingue, quali, ad esempio, gli ambiti della traduzione letteraria, critica e saggistica, dei testi settoriali e di ambito professionale, di coordinamento di progetti complessi di traduzione e adattamento linguistico; di redazione, cura e valutazione dei testi nell'ambito dell'informazione e della comunicazione, nonché di consulenza linguistica per l'editoria libraria e giornalistica e per i servizi collegati al multiculturalismo e al multilinguismo.

Per raggiungere questi obiettivi, il Corso di Laurea offre un percorso formativo che comprende:

- Attività dedicate ad acquisire competenza linguistica approfondita delle lingue di studio associata ad una corrispondente conoscenza metalinguistica
- Attività dedicate all'acquisizione di competenze nella pratica della traduzione letteraria e specialistica, con conoscenza della realtà dell'editoria, inclusa l'editoria multimediale
- Attività dedicate all'acquisizione delle metodologie di analisi dei linguaggi settoriali con particolare riferimento ai problemi terminologici e alla tipologia testuale
- Attività dedicate all'apprendimento delle tecniche informatiche di traduzione assistita e gestione di basi di dati lessicografiche e corpora elettronici.

Le attività formative sono realizzate mediante insegnamenti che possono corrispondere a corsi monografici, moduli o attività di diverse tipologie (lezioni in aula, in *e-learning* e *e-learning* integrata, in laboratorio, esercitazioni linguistiche, seminari). Sarà inoltre possibile svolgere tirocini professionalizzanti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

I laureati magistrali in Traduzione devono dimostrare l'acquisizione sicura di strumenti metodologici e di conoscenze culturali in grado di rafforzare e completare quelli conseguiti nel primo ciclo. Importante è anche la conquista di autonomia personale nel proporre e portare avanti osservazioni critiche e idee originali nel proprio contesto di studio e di ricerca. Prove di verifica orali e/o scritte, eventualmente in itinere durante lo svolgimento dei corsi, esercitazioni linguistiche (lettorati) di sostegno e di approfondimento che si affiancano all'insegnamento delle lingue straniere, partecipazione a seminari con possibile richiesta di relazioni scritte e/o orali sono da considerarsi strumenti didattici previsti per la verifica del livello di conoscenze acquisito.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

La laurea magistrale in Traduzione forma laureati che dimostrino sistematica capacità di applicare le conoscenze teoriche e procedurali del tradurre servendosi criticamente degli strumenti tecnici di ausilio alla traduzione. Le conoscenze acquisite devono infatti essere lo strumento fondamentale da cui partire per districarsi nel mondo del lavoro; i laureati devono, però, saperle trasferire e usare sul piano pratico, integrandole e applicandole ai contesti di ricerca e/o professionali nei quali si trovano inseriti, con curiosità intellettuale e abilità individuali nel risolvere temi e problemi nuovi o non così consueti, nell'ambito di contesti interdisciplinari connessi al proprio settore di studio. Le prove di verifica orali e/o scritte (così come le esercitazioni linguistiche che affiancano l'insegnamento delle lingue straniere) saranno progressivamente orientate a valutare lo sviluppo delle capacità critiche e di *problem solving*. Questo livello di formazione universitaria, infatti, non può prescindere dall'obiettivo di differenziarsi da una formazione di primo livello e dunque deve mirare alla formazione di traduttori di alto livello non solo tecnico-specialistico, ma anche in grado di affrontare testi dei diversi campi delle scienze umane con tutte le riflessioni metalinguistiche che ne derivano.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

I laureati magistrali in Traduzione devono possedere la capacità di elaborare informazioni complesse e/o frammentarie e di pervenire a idee e giudizi originali e autonomi, a scelte coerenti nell'ambito del loro lavoro, particolarmente delicate nelle professioni focalizzate sulle attività traduttive, sempre tenendo presente che la conseguente comunicazione

culturale implica responsabilità etiche e sociali. Le prove di verifica orali e/o scritte, le competenze linguistiche volte ad una importante acquisizione dei lessici di specialità potranno utilizzare simulazioni di casi concreti per meglio valutare l'auspicata sempre maggiore autonomia di giudizio.

Abilità comunicative (*communication skills*)

È fondamentale che i laureati magistrali in Traduzione siano in grado di comunicare con un pubblico vario e composito, non omogeneo culturalmente, in modo chiaro, logico ed efficace, utilizzando gli strumenti metodologici acquisiti e le loro conoscenze linguistiche, letterarie e, in particolar modo, in ambito di lessici di specialità. Pertanto, gli aspetti linguistici – relativi sia alla lingua italiana sia alle lingue straniere di studio – che tanto risalto hanno in questo corso di laurea magistrale, saranno focalizzati, oltre che sul versante comunicativo e socializzante, sui lessici di specialità. I laureati dovranno saper organizzare efficacemente materiale di divulgazione e di studio attraverso i più comuni strumenti di presentazione, anche su supporto informatico. Lo sviluppo di tali abilità sarà perseguito conferendo ampio spazio, accanto alla didattica frontale dei corsi, all'impiego di modalità didattiche che coinvolgano attivamente le competenze comunicative dei discenti nell'ambito dei lettori, dei seminari e dei laboratori, tanto sul fronte della più tradizionale comunicazione verbale e scritta, quanto attraverso l'impiego di mezzi multimediali. L'acquisizione di tali competenze sarà saggiata attraverso verifiche scritte e orali all'interno dei singoli insegnamenti e nell'ambito della discussione della prova finale.

Capacità di apprendimento (*learnings skills*)

I laureati magistrali in Traduzione devono aver acquisito la capacità critica di rapportarsi, con originalità e autonomia, a problematiche traduttive e, in generale, culturali riguardanti sia testi letterari che specialistici in altri ambiti. Devono essere in grado di rielaborare e di applicare autonomamente le conoscenze e i metodi appresi in vista di un'eventuale prosecuzione degli studi a livello superiore (dottorato) o nella più ampia prospettiva di auto-aggiornamento culturale e professionale dell'apprendimento permanente. I laureati saranno in grado di tracciare mappe cognitive in lingua straniera (non solo a seguito di attività traducenti) in modo da poter passare a forme espositive diverse dai testi di partenza, al fine di memorizzare, riassumere per sé e per altri, divulgare.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato magistrale in Traduzione può trovare occupazione presso imprese traduttive, aziende, enti, istituti di documentazione e di ricerca pubblici e privati, organizzazioni nazionali, internazionali e ONG; nell'ambito dell'informazione e della comunicazione, dell'insegnamento e della ricerca scientifica.

Il Corso prepara alle professioni di:

- Traduttore di alta professionalità nel campo della traduzione letteraria e specialistica (traduttore di testi letterari; traduttore specializzato per la comunicazione settoriale, aziendale, per l'editoria cartacea e multimediale e per gli organismi internazionali; organizzatore di eventi di notevole spessore culturale in Italia e all'estero; specialista delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate; corrispondente in lingue estere e assimilati)
- Linguista e filologo (Curatore, editore e revisore di testi; Redattore; Linguista e filologo; Professionale della comunicazione e dell'informazione)

Codifiche ISTAT:

- Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate (2.5.1.6.0)
- Scrittori e poeti (2.5.4.1.1)
- Dialoghista e parolieri (2.5.4.1.2)
- Redattori di testi per la pubblicità (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici (2.5.4.1.4)
- Interpreti e traduttori di livello elevato (2.5.4.3.0)
- Linguisti e filologi (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi (2.5.4.4.2)

ARTICOLO 3

REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

1. Il Corso di Laurea magistrale in Traduzione è ad accesso non programmato.
2. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Traduzione devono essere in possesso della Laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in

base alla normativa vigente. Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione di cui al successivo comma 3, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.

Vengono date per acquisite una buona conoscenza di due lingue straniere (livello B2/C1) e delle culture di riferimento, conoscenze generali in ambito linguistico e un'adeguata conoscenza dei principali strumenti informatici.

3. L'iscrizione potrà avvenire solo previo superamento di un colloquio finalizzato a verificare l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. Per poter accedere al colloquio di verifica è richiesto il possesso dei seguenti requisiti curriculari minimi, da documentare presso la competente Segreteria Studenti:

- Laurea triennale dell'Università di Torino in Scienze della Mediazione Linguistica (classe L12) con riconoscimento integrale dei crediti acquisiti
- Agli studenti che provengono da altri corsi di studi e/o da altri Atenei sono richiesti:
 - Almeno 16 CFU della Lingua A che si intende proseguire nella magistrale
 - Almeno 16 CFU della Lingua B che si intende proseguire nella magistrale
 - Almeno 6 CFU di Glottologia e linguistica (L-LIN/01) *oppure* di Didattica delle lingue moderne (L-LIN/02) *oppure* di Linguistica italiana (L-FIL-LET/12)

Le materie oggetto del colloquio finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione sono le seguenti:

- Lingua straniera A
- Lingua straniera B

4. Per i soli studenti non comunitari soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti di cui comma 3, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà nel corso dello stesso colloquio, volto ad accertare la conoscenza della lingua italiana, che dovrà corrispondere ad almeno un livello C1 secondo il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

5. Qualora il candidato non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui al comma 3, su indicazione del CCLM potrà eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti e dovrà sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione alla Laurea magistrale.

L'iscrizione al Corso di Laurea magistrale in Traduzione è comunque subordinata al superamento con esito positivo del colloquio finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

ARTICOLO 4

DURATA DEL CORSO DI LAUREA

1. La durata normale del Corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al percorso del biennio compresa nell'Ordinamento Didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente Regolamento e in accordo con il RDA nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.
4. Gli iscritti al Corso di Laurea magistrale in Traduzione non decadono dalla qualità di studente: in caso di interruzione prolungata (superiore ai cinque anni) della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno comunque soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5

PERCORSI, INSEGNAMENTI, ATTIVITÀ FORMATIVE E DOCENTI

1. Il Corso di Laurea magistrale in Traduzione non si articola in percorsi.
2. Il piano carriera è descritto nell'ALLEGATO 2, aggiornato annualmente.

ARTICOLO 6

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in uno o due periodi didattici (insegnamenti annuali e insegnamenti semestrali), approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli Studi (Guida dello Studente). L'articolazione e la durata degli insegnamenti sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di riferimento. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono in conformità con la data di inizio e il calendario stabilito annualmente, secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23 comma 1 del RDA.
2. Gli insegnamenti, secondo le indicazioni del Dipartimento, sono di norma di 54 ore per 9 crediti. I laboratori corrispondono normalmente a 36 ore per 6 crediti.
3. Il Corso di Laurea magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare tirocini e *stage* esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosi l'opportunità formativa; devono essere approvati singolarmente dal CCLM e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLM di volta in volta.
4. In accordo con il RDD, gli studenti del Corso di Laurea magistrale possono ottenere il riconoscimento di tirocini, *stage*, ecc. che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 9 CFU.
5. Nel quadro di una crescente integrazione con le istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nell'ambito di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea magistrale, e approvate dal Consiglio di Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento ovvero della Scuola e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

ESAMI E ALTRE VERIFICHE DEL PROFITTO DEGLI STUDENTI

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono definite prima dell'inizio di ogni anno accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono rispettare quanto stabilito per ciascun anno accademico.
3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.
4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli insegnamenti, fatta salva la propedeuticità delle rispettive esercitazioni.
5. Il calendario degli esami di profitto prevede 8 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per gli insegnamenti non attivati nell'anno. Per le prove scritte di accertamento linguistico sono previste 3 verifiche all'anno (estiva, autunnale e invernale).
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito dal annualmente dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore, sentita la Commissione Didattica competente.
7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Laurea, sentita la Commissione Monitoraggio e Riesame competente e i docenti interessati.
8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il Docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal Docente il giorno dell'appello.
11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno 10 giorni.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o, per sua delega, dal Presidente del CCLM. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale dell'insegnamento o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della Commissione d'esame. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCLM o del docente referente della materia.
13. Lo studente può presentarsi a un medesimo esame per un massimo di 4 volte in un anno accademico.
14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo *curriculum* personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.
15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.
16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è uguale o superiore a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

ARTICOLO 8

PROVA FINALE

1. Dopo avere superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano carriera e avere acquisito almeno 120 crediti formativi, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella discussione di una Tesi su un argomento collegato a uno degli insegnamenti magistrali (disciplina con esame) offerti dal Dipartimento.
La Tesi, che dovrebbe avere un certo carattere di originalità e costituire un primo approccio al lavoro scientifico, può consistere:
 - Nell'inquadramento dello stato della questione e nella rassegna critica della letteratura scientifica relativa ad un argomento circoscritto
 - In un saggio di ricerca originale
 - Nella traduzione di un testo letterario, paraletterario o specialistico, corredato da uno studio (letterario, linguistico e/o traduttologico) del testo stesso
2. La prova finale consiste in una Tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore afferente al Dipartimento, a meno di specifica e motivata autorizzazione da richiedersi al CCLM. Con la prova finale i laureati devono dimostrare di essere in grado di concepire una ricerca originale con una solida base metodologica e uso critico delle fonti. Con il parere favorevole del primo relatore, la Tesi finale può essere redatta in lingua straniera.
3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni riguardanti le attività formative precedenti e della prova finale, la cui discussione avverrà in parte in lingua straniera e in parte in italiano, nonché di ogni altro elemento rilevante.
4. Ai fini dell'esclusione dal calcolo della media dei crediti in sovrannumero oltre i 120, la Segreteria studenti, salvo diversa indicazione dello studente, è autorizzata a procedere d'ufficio escludendo dal calcolo della media gli esami in sovrannumero con la votazione più bassa.

ARTICOLO 9

ISCRIZIONE E FREQUENZA DI SINGOLI INSEGNAMENTI

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un Corso di Laurea oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

ARTICOLO 10

OBBLIGHI DI FREQUENZA E PROPEDEUTICITÀ

1. La frequenza alle varie attività formative non è obbligatoria, ad eccezione dei laboratori, ma vivamente consigliata.
2. Sono previste propedeuticità obbligatorie per le annualità degli esami di Lingua e di Letteratura straniera (es. Lingua A prima annualità propedeutico a Lingua A seconda annualità). Le prove di accertamento linguistico sono propedeutiche ai corrispondenti esami di Lingua straniera (es. prova di accertamento linguistico della Lingua A prima annualità propedeutica a Lingua A prima annualità).

ARTICOLO 11

PIANO CARRIERA

1. Il CCLM determina annualmente, nel presente Regolamento e nel Manifesto degli Studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal Decreto Ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli Studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCLM. Il piano carriera articolato su una durata differente rispetto a quella normale è sottoposto all'approvazione sia del CCLM.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12

RICONOSCIMENTO DI CREDITI IN CASO DI PASSAGGI, TRASFERIMENTI E SECONDE LAUREE

1. Salvo diverse disposizioni, il CCLM propone al Consiglio di Dipartimento competente il riconoscimento o meno dei crediti formativi e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in Corsi di Studio diversi dal Corso di Laurea magistrale in Traduzione del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro Corso di Studio ovvero da un'altra Università, il CCLM convaliderà gli esami sostenuti, indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare e il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'annodi corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti che provengano da corsi di Laurea Magistrale della medesima classe viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 9 crediti a titolo di "Attività formative a scelta dello studente".
4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D.M. 270/04, art. 10, c. 5.d) per un massimo di 6 crediti.
5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea della classe LM94, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 90 CFU, ferma restando l'equipollenza fra gli insegnamenti previsti dalla classe LM94 e quelli appartenenti al medesimo raggruppamento scientifico-disciplinare impartiti in altri Corsi di Laurea del Dipartimento, per i quali potranno essere riconosciuti i crediti conseguiti.
6. Nel caso di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei CFU sarà di volta in volta esaminato dalla Commissione pratiche studenti del Corso di Laurea magistrale. Nel caso di studenti

che abbiano conseguito un diploma di Master Universitario di primo livello potranno essere riconosciuti fino a 15 CFU per “Attività formative a scelta dello studente”.

ARTICOLO 13 DOCENTI

A. Docenti del Corso di Laurea

Cfr. ALLEGATO 3.A, aggiornato annualmente.

B. Docenti di riferimento (come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base delle attuali risorse di docenza, da aggiornare annualmente)

Cfr. ALLEGATO 3.B, aggiornato annualmente.

ARTICOLO 14 ORIENTAMENTO E TUTORATO

1. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai Docenti del Corso di Laurea magistrale individuati nella scheda SUA. Possono essere previste forme di tutorato attivo, specialmente rivolte agli studenti del primo anno, anche nel quadro della verifica dei risultati dell'azione di accreditamento dei requisiti minimi. L'attività tutoriale nei confronti del laureandi è svolta primariamente dal Docente relatore della dissertazione/tesi finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del Corso di Laurea magistrale fruiscono dell'apposito servizio (*Job Placement*) attivato presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne o presso altre strutture dell'Ateneo.
2. Docenti tutor: cfr. ALLEGATO 4.
Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. B del DL n. 105/2003.
Soggetti previsti nel Regolamento di Ateneo.

ARTICOLO 15 ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E COMMISSIONE MONITORAGGIO E RIESAME

Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.

1. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.
2. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:
 - Confronto tra docenti e studenti
 - Autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti
 - Istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione
 - Supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS
 - Collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione
3. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).
4. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 16
PROCEDURE DI AUTOVALUTAZIONE

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.
3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

ARTICOLO 17
ALTRE COMMISSIONI

1. Il CCLM può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Laurea magistrale. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al CCLM.

ARTICOLO 18
MODIFICHE AL REGOLAMENTO

1. Il Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale è approvato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del CCLM. Per i corsi di studio interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i Dipartimenti coinvolti, l'approvazione è rimessa al Senato accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
2. I regolamenti didattici dei Corsi di Studio sono annualmente adeguati all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza sono legati alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato Corso di Laurea.

ARTICOLO 19
NORME TRANSITORIE

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea magistrale in Traduzione siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il CCLM determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di Laurea individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

ALLEGATO 1. RAD

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	LM-94 - Traduzione specialistica e interpretariato
Nome del corso in italiano	Traduzione <i>modifica di:</i> Traduzione (1296564)
Nome del corso in inglese	Translation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	012505^GEN^001272
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	23/06/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/07/2011
Data di approvazione della struttura didattica	30/05/2011

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	06/06/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	28/01/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/11/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dipartimentolingue.unito.it/traduzione/oss-home.asp
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lingue e letterature straniere e culture moderne
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	6 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono possedere:

- *elevate competenze nell'interpretariato (di conferenza, di comunità o altre forme avanzate) e/o nella traduzione sia per quanto riguarda la comunicazione verbale e mediatica per mezzo di lingue naturali, sia eventualmente per quanto riguarda i linguaggi dei segni. Alla traduzione e all'interpretariato possono aggiungersi forme di elaborazione e adattamento professionale di testi in ambito interlinguistico e interculturale;
- * approfondita conoscenza delle particolarità dei linguaggi settoriali e dei relativi ambiti di riferimento, anche riguardo al mondo dell'editoria e dell'interpretariato;
- * approfondita preparazione nella teoria e nelle tecniche dell'interpretariato e/o della traduzione;
- * capacità di utilizzare gli ausili informatici e telematici indispensabili alla professione dell'interprete o del traduttore;
- * capacità di utilizzare gli strumenti di ricerca e di documentazione tradizionali e informatizzati;
- * capacità di concepire, gestire e valutare progetti articolati di traduzione e/o interpretariato in cui intervengono diverse competenze linguistiche ed operative distribuite su più persone.

Ai fini indicati, i corsi di laurea magistrale e gli eventuali curricula comprendono, oltre allo studio approfondito dei principi dell'interpretariato e/o della traduzione, attività dedicate all'affinamento della competenza nell'italiano e nelle altre lingue di studio, attività dedicate all'acquisizione delle tecniche dell'interpretazione/traduzione specifiche del settore scelto; attività dedicate all'acquisizione di competenze in merito alle scelte stilistiche e all'analisi del discorso nelle sue diverse modalità di realizzazione; attività dedicate all'acquisizione di tecniche di documentazione, redazione, cura e revisione dei testi.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, presso enti pubblici, privati e istituzioni internazionali negli ambiti dell'interpretariato consecutivo e simultaneo di conferenza, di comunità o altre forme avanzate, della traduzione e della redazione, cura e revisione di testi specialistici nei settori giuridico, economico, medico, informatico e della multimedialità, dell'assistenza linguistica nel mondo editoriale, pubblicitario, turistico e culturale, della ricerca e della didattica.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati gli stage e i tirocini più opportuni a consolidare gli specifici profili professionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Nell'adeguare le nuove tabelle ai principi generali previsti dalla legge 270 e in base ai requisiti specifici per quanto riguarda i ssd, gli ambiti e i CFU previsti nelle nuove tabelle ministeriali, si è inteso rispettare appieno lo spirito e la lettera delle nuove norme. Poiché l'esperienza didattica formativa nella stessa classe utilizzata finora dalla nostra Facoltà ci è sembrata fondamentalmente positiva, ci si è limitati ad apportare quelle modifiche che rispettassero i nuovi requisiti di legge e che arricchissero ulteriormente l'offerta formativa.

Avendo a suo tempo applicato in modo rigoroso la normativa del 509, i cambiamenti che si sono resi necessari per ottemperare ai principi e alle norme della 270 sono stati limitati e riguardano essenzialmente una maggiore attribuzione di crediti alle discipline letterarie del corso.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo esprime parere favorevole.

Gli obiettivi formativi specifici appaiono pienamente congruenti con la classe di appartenenza e si articolano in filoni culturali ben identificati e coerenti con gli indirizzi del corso di cui la proposta è trasformazione. Il progetto formativo, oltre che rispettare i requisiti minimi di strutture e di docenza previsti, valorizza l'esperienza pregressa e contiene le premesse per un'organizzazione interdisciplinare adeguata ed equilibrata. La progettazione razionalizza il precedente corso e garantisce il rispetto dei principi di chiarezza, efficacia ed efficienza previsti dalla riforma, anche se la denominazione del corso risulta eccessivamente generica e più ampia di quella della classe.

L'apprendimento è parzialmente sintetizzato nei descrittori europei, ed è coerente con le specifiche figure professionali nel settore, che vengono delineate con precisione. Le caratteristiche della prova finale sono esplicitate in maniera adeguata.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 28 novembre 2007, alle ore 15, presso la Presidenza della Facoltà di Lingue, ha avuto luogo l'incontro con il Comitato d'iniziativa della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, formato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino, dall'Ente Turismo Torino e Provincia di Torino, dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, dall'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte e dall'Assessorato all'Università e alla Ricerca della Regione Piemonte.

Erano presenti il Presidente dell'Ente Turismo Torino e Provincia di Torino, tutti gli Assessori interessati (o loro delegati) e il Preside della Facoltà. Il Preside ha presentato ai componenti del Comitato d'iniziativa le tabelle delle classi di laurea triennale e magistrale elaborate in base alla legge 270 e alle disposizioni ministeriali, così come sono state approvate dal Consiglio di Facoltà nelle sedute di settembre e di ottobre.

Ne è stata evidenziata la coincidenza rispetto alla ratio dei nuovi provvedimenti del Ministero, la congruità rispetto alle tabelle precedenti e la coerenza rispetto alla natura delle competenze presenti in una Facoltà di Lingue che voglia preparare laureati in grado di porsi sul mercato del lavoro con una preparazione adeguata in ambito linguistico-culturale.

I componenti del Comitato hanno espresso un giudizio pienamente positivo sulle scelte della Facoltà.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale in Traduzione della Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università di Torino forma laureati con:

- approfondita competenza dell'italiano e di due altre lingue di studio;
- approfondita preparazione umanistica nell'ambito linguistico-letterario;
- specifiche competenze nella traduzione scritta di testi di carattere saggistico, letterario e paraletterario;
- approfondita conoscenza delle teorie linguistiche e loro applicazione alla traduzione;
- specifiche competenze nelle tecniche informatiche applicate alla traduzione.

Per raggiungere questi obiettivi il corso di laurea offre un percorso formativo che comprende:

- attività dedicate ad acquisire competenza linguistica approfondita delle lingue di studio associata ad una corrispondente conoscenza metalinguistica;
- attività dedicate all'acquisizione di competenze nella pratica della traduzione letteraria e specialistica, con conoscenza della realtà dell'editoria, inclusa l'editoria multimediale;
- attività dedicate all'acquisizione delle metodologie di analisi dei linguaggi settoriali con particolare riferimento ai problemi terminologici e alla tipologia testuale;
- attività dedicate all'apprendimento delle tecniche informatiche di traduzione assistita e gestione di basi di dati lessicografiche e corpora elettronici.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati del CdS devono possedere la capacità di elaborare informazioni complesse e/o frammentarie e di pervenire a idee e giudizi originali e autonomi, a scelte coerenti nell'ambito del loro lavoro, particolarmente delicate nelle professioni focalizzate sulle attività traduttive, sempre tenendo presente che la conseguente comunicazione culturale implica responsabilità etiche e sociali.

Le prove di verifica orali e/o scritte, le competenze linguistiche volte ad una importante acquisizione dei lessici di specialità potranno utilizzare simulazioni di casi concreti per meglio valutare l'auspicata sempre maggiore autonomia di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

È fondamentale che i laureati siano in grado di comunicare in modo chiaro, logico ed efficace le loro conoscenze linguistiche, letterarie, e in ambito di lessici di specialità, nonché gli strumenti metodologici acquisiti, a un pubblico vario e composito, non omogeneo culturalmente.

In quanto agli aspetti linguistici - sia in lingua italiana che nelle lingue straniere di studio - che tanto risalto hanno in questo corso di laurea magistrale, essi saranno focalizzati, oltre che sul versante comunicativo e socializzante, sui lessici di specialità. I laureati dovranno saper organizzare efficacemente materiale di divulgazione e di studio attraverso i più comuni strumenti di presentazione, anche su supporto informatico.

Lo sviluppo di tali abilità sarà perseguito conferendo ampio spazio, accanto alla didattica frontale dei corsi, all'impiego di modalità didattiche che coinvolgano attivamente le competenze comunicative dei discenti nell'ambito dei lettori, dei seminari e dei laboratori, tanto sul fronte della più tradizionale comunicazione verbale e scritta, quanto attraverso l'impiego di mezzi multimediali. L'acquisizione di tali competenze sarà saggiata attraverso verifiche scritte e orali all'interno dei singoli insegnamenti e nell'ambito della discussione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali devono aver acquisito la capacità critica di rapportarsi, con originalità e autonomia, a problematiche traduttive e in generale culturali riguardanti sia testi letterari che specialistici in altri ambiti. Devono essere in grado di rielaborare e applicare autonomamente le conoscenze e i metodi appresi, in vista di un'eventuale prosecuzione degli studi a livello superiore (dottorato) o nella più ampia prospettiva di auto-aggiornamento culturale e professionale dell'apprendimento permanente.

I laureati saranno in grado di tracciare mappe cognitive in lingua straniera (non solo a seguito di attività traduttive) in modo da poter passare a forme espositive diverse dai testi di partenza, al fine di memorizzare, riassumere per sé e per altri, divulgare.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione al CDS in Traduzione è richiesta la Laurea triennale dell'Università di Torino in Mediazione linguistica (classe L-12), con riconoscimento integrale dei crediti acquisiti.

Per gli studenti provenienti da altri CDS o da altri Atenei sono richieste:

- due annualità della Lingua A che si intende proseguire nella magistrale, per almeno 8 + 8 CFU
- due annualità della Lingua B che si intende proseguire nella magistrale, per almeno 8 + 8 CFU
- una annualità di discipline di linguistica applicata: L-LIN/01, oppure L-LIN/02, oppure L-FIL-LET/12 per almeno 8 CFU.

Su questa base si opera una tolleranza del 10%, limitata agli esami non linguistici.

La verifica delle conoscenze richieste per l'accesso è effettuata secondo le modalità indicate nel regolamento didattico del corso di studi.

Lo studente deve aver compensato eventuali carenze prima di potersi iscrivere al Corso di laurea magistrale.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Con la prova finale i laureati magistrali devono dimostrare di essere in grado di concepire una ricerca originale con una solida base metodologica e con uso critico delle fonti.

La prova finale consisterà in una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, secondo le indicazioni di massima definite dal Consiglio di Facoltà, e tenendo conto delle specificità disciplinari.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Traduttore di alta professionalità nel campo della traduzione letteraria e specialistica****funzione in un contesto di lavoro:**

Traduce testi letterari, critici e saggistici; traduce testi settoriali e di ambito professionale; coordina progetti complessi di traduzione e adattamento linguistico; redige, cura e valuta testi nell'ambito dell'informazione e della comunicazione; assiste e offre consulenza linguistica per l'editoria libraria e giornalistica e per i servizi collegati al multiculturalismo e al multilinguismo.

competenze associate alla funzione:

Il corso prepara alle professioni di:

- curatore, editore e revisore di testi;
- redattore;
- traduttore di testi letterari;
- traduttore specializzato per la comunicazione settoriale, aziendale, per l'editoria cartacea e multimediale e per gli organismi internazionali;
- organizzatore di eventi di notevole spessore culturale in Italia e all'estero (mostre, convegni, ecc.);
- specialista nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili;
- corrispondente in lingue estere e assimilati.

sbocchi occupazionali:

Traduttore freelance o dipendente presso imprese traduttive, aziende, enti, istituti di documentazione e ricerca pubblici e privati, organizzazioni nazionali, internazionali e ONG.

Linguisti e filologi**funzione in un contesto di lavoro:**

Cura la gestione terminologico-terminografica e testuale di materiali linguistici scritti e multimediali nell'ambito dei settori stampa, audiovisivi, Internet. Lavora nell'ambito dell'insegnamento delle lingue e della ricerca scientifica correlata al suo percorso di studi.

competenze associate alla funzione:

Il corso prepara alle professioni di:

- Linguisti e filologi;
- Consiglieri dell'orientamento;
- Archivistici, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati;
- Professionali della comunicazione e dell'informazione;
- Formatori ed esperti nella progettazione formativa e curricolare.

sbocchi occupazionali:

- Professioni nell'ambito dell'informazione e della comunicazione;
- Professioni dell'insegnamento e della ricerca scientifica

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0) Dialoghisti
- e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3) Redattori
- di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Archivistici - (2.5.4.5.1)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2) Consiglieri
- dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Area Generica****Conoscenza e comprensione**

I laureati devono dimostrare l'acquisizione sicura di strumenti metodologici e di conoscenze culturali in grado di rafforzare e completare quelli conseguiti nel primo ciclo; importante è poi la conquista di autonomia personale nel proporre e portare avanti osservazioni critiche e idee originali nel proprio contesto di studio e di ricerca.

Prove di verifica orali e/o scritte, eventualmente in itinere durante lo svolgimento dei corsi, esercitazioni linguistiche (lettorati) di sostegno e approfondimento che si affiancano all'insegnamento delle lingue straniere, partecipazione a visite guidate, a seminari con possibile richiesta di relazioni scritte e/o orali sono da considerarsi strumenti didattici previsti per la verifica del livello di conoscenze acquisito.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La laurea magistrale in Traduzione forma laureati che dimostrino sistematica capacità di applicare le conoscenze teoriche e procedurali del tradurre servendosi criticamente degli strumenti tecnici di ausilio alla traduzione.

Le conoscenze acquisite devono infatti essere lo strumento fondamentale da cui partire per districarsi nel mondo del lavoro; i laureati devono però saperle trasferire e usare sul piano pratico, integrandole e applicandole ai contesti di ricerca e/o professionali, nei quali si trovano inseriti, con curiosità intellettuale e abilità individuali nel risolvere temi e problemi nuovi o non così consueti, nell'ambito di contesti interdisciplinari connessi al proprio settore di studio.

Le prove di verifica orali e/o scritte (così come le esercitazioni linguistiche che affiancano l'insegnamento delle lingue straniere) tenderanno gradualmente a valutare queste capacità di applicare conoscenze e comprensione per soluzione di problemi non di routine.

Conoscenze linguistiche**Conoscenza e comprensione**

Lo studente dovrà acquisire conoscenze linguistiche di livello C2.

Prove di verifica orali e/o scritte, eventualmente in itinere durante lo svolgimento dei corsi, esercitazioni linguistiche (lettorati) di sostegno e approfondimento che si affiancano all'insegnamento delle lingue straniere, a seminari con possibile richiesta di relazioni scritte e/o orali sono da considerarsi strumenti didattici previsti per la verifica del livello di conoscenze acquisito.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato dovrà essere in grado di applicare le conoscenze del livello acquisito nelle mansioni che gli saranno affidate. Le conoscenze acquisite devono essere lo strumento fondamentale da cui partire per districarsi nel mondo del lavoro; i laureati devono però saperle trasferire e usare sul piano pratico, integrandole e applicandole ai contesti di ricerca e/o professionali, nei quali si trovano inseriti, con curiosità intellettuale e abilità individuali nel risolvere temi e problemi nuovi o non così consueti, nell'ambito di contesti interdisciplinari connessi al proprio settore di studio.

Le prove di verifica orali e/o scritte (così come le esercitazioni linguistiche che affiancano l'insegnamento delle lingue straniere) tenderanno gradualmente a valutare queste capacità di applicare conoscenze e comprensione per soluzione di problemi non di routine.

Conoscenze letterarie**Conoscenza e comprensione**

Lo studente dovrà acquisire un'approfondita conoscenza delle letterature espresse nelle lingue studiate.

Prove di verifica orali e/o scritte, eventualmente in itinere durante lo svolgimento dei corsi, che si affiancano all'insegnamento delle lingue straniere, a seminari con possibile richiesta di relazioni scritte e/o orali sono da considerarsi strumenti didattici previsti per la verifica del livello di conoscenze acquisito.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di applicare le conoscenze letterarie acquisite nella misura in cui esse saranno richieste in ambito lavorativo. Le conoscenze acquisite devono essere lo strumento fondamentale da cui partire per districarsi nel mondo del lavoro; i laureati devono però saperle trasferire e usare sul piano pratico, integrandole e applicandole ai contesti di ricerca e/o professionali, nei quali si trovano inseriti, con curiosità intellettuale e abilità individuali nel risolvere temi e problemi nuovi o non così consueti, nell'ambito di contesti interdisciplinari connessi al proprio settore di studio.

Le prove di verifica orali e/o scritte tenderanno gradualmente a valutare queste capacità di applicare conoscenze e comprensione per soluzione di problemi non di routine.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue di studio	L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/15 Lingua e letteratura persiana L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	45	45	30
Linguistica applicata e processi comunicativi	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	18	-
Metodi e strumenti per la ricerca e la documentazione	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	9	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		72		
Totale Attività Caratterizzanti			72 - 72	



Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 - Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/15 - Lingue e letterature nordiche L-LIN/17 - Lingua e letteratura romena L-LIN/19 - Filologia ugro-finnica L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 - Slavistica L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/18 - Indologia e tibetologia L-OR/19 - Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea	18	18	12

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 30
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-LIN/06 L-LIN/15 L-LIN/17 L-LIN/19 L-LIN/20 L-LIN/21 L-OR/12 L-OR/18 L-OR/19 L-OR/21 L-OR/22)

La ridondanza di ssd presenti anche nelle tabelle ministeriali è da intendersi come riservata agli insegnamenti esclusivamente letterari compresi in questi ssd

Note relative alle altre attività



Università degli Studi di Torino
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne

I crediti relativi alle Ulteriori attività formative saranno assegnati a eventuali Ulteriori conoscenze linguistiche con particolare attenzione ai lessici specifici, nonché alle Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro - con particolare riferimento a seminari svolti da operatori economici e rappresentanti del mondo imprenditoriale -, ad Abilità informatiche e telematiche e ai Tirocini con contenuti formativi connessi alle competenze traduttive acquisite e da approfondire.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/06/2013



ALLEGATO 2. PIANO CARRIERA 2017-2018

Primo anno		
Lingua A prima annualità	Caratt.	9
Lingua B prima annualità	Caratt.	9
Letteratura della lingua A	Affine	9
Letteratura della lingua B	Affine	9
Linguistica generale (L-LIN/01)	Caratt.	9
Filologia italiana (L-FIL-LET/13) <i>oppure</i> Linguistica italiana (L-FIL-LET/12)	Caratt.	9
Teorie e pratiche della traduzione (L-LIN/02)	Caratt.	9
Totale primo anno		63
Totale Corso di Laurea		

Secondo anno		
Lingua A seconda annualità	Caratt.	9
Lingua B seconda annualità	Caratt.	9
Informatica applicata alla comunicazione multimediale (INF/01)	Caratt.	9
Tirocinio <i>oppure</i> Laboratorio	Ulteriore affine	6
A scelta dello studente	A scelta	9
Prova finale	Prova finale	15
Totale secondo anno		57
Totale Corso di Laurea		



ALLEGATO 3.A. DOCENTI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE 2017-2018

L-FIL-LET/13 Filologia italiana magistrale, BELLONE Luca
INF/01 Informatica applicata alla comunicazione multimediale magistrale, BOSCO Cristina
L-OR/05 Laboratorio di archeologia e storia del vicino oriente antico, Docente da nominare
L-LIN/11 Laboratorio di anglo-americana magistrale, Docente da nominare
L-LIN/17 Laboratorio di lingua e letteratura romena magistrale, MERLO Roberto
M-STO/04 Laboratorio di organizzazione storica delle Università europee, Docente da nominare
M-PED/01 Laboratorio pedagogico di lingue e culture moderne, Docente da nominare
NN Laboratorio: itinerari urbani, Docente da nominare
L-LIN/03 Laboratorio: lettura, analisi, diffusione del romanzo contemporaneo, TRINCHERO Cristina
NN Laboratorio: storia e istituzioni degli Stati Uniti d'America, VALSANIA Maurizio
L-OR/22 Letteratura giapponese (annualità unica magistrale), CICCARELLA Emanuela
L-LIN/10 Letteratura inglese (annualità unica magistrale), DEANDREA Pietro
L-LIN/08 Letteratura portoghese (annualità unica magistrale), ABBATI Orietta
L-LIN/13 Letteratura tedesca (annualità unica magistrale), SANDRIN Chiara
L-OR/12 Letteratura araba (prima annualità magistrale), Docente da nominare
L-OR/22 Lingua giapponese (seconda annualità magistrale), Docente da nominare
L-LIN/12 Lingua inglese (seconda annualità magistrale), Docente da nominare
L-LIN/07 Lingua spagnola (seconda annualità magistrale), Docente da nominare
L-LIN/14 Lingua tedesca (prima annualità magistrale), ULRICH Silvia
L-LIN/01 Linguistica generale magistrale, ROMANO Antonio
L-FIL-LET/12 Linguistica italiana magistrale, PAPA Elena
L-LIN/02 Teoria e pratica della traduzione magistrale, MARELLO Carla/CORINO Elisa

ALLEGATO 3.B. DOCENTI DI RIFERIMENTO 2017-2018

1. BELLONE Luca L-FIL-LET/13 RD (1) Caratterizzante
2. MARELLO Carla L-LIN/02 PO (1) Caratterizzante
3. PAPA Elena L-FIL-LET/12 PA (1) Caratterizzante
4. SANDRIN Chiara L-LIN/13 PA (1) Affine
5. ABBATI Orietta L-LIN/08 PA (1) Affine



ALLEGATO 4. DOCENTI TUTOR

COCI Gianluca
FOLENA Lucia
NELVA Daniela
RESCIA Laura